

Da An alle “retrovie” leghiste Enzo il grande manovratore

**ELETTO QUATTRO VOLTE
IN PARLAMENTO
APPRODÒ DA GIOVANE
IN POLITICA CON IL MSI
SCHIVO E PRAGMATICO
SPONSOR DI CASTIELLO**

IL PERSONAGGIO

Carlo Porcaro

Non ricopre ruoli di politica attiva da otto anni, ma Vincenzo Nespoli ha continuato ad esercitare un peso notevole nello scenario politico del centrodestra napoletano e ora la sua condanna può produrre effetti sulle candidature alle prossime regionali. Dopo anni di militanza nel Msi, fu eletto in Parlamento nelle fila di Alleanza Nazionale, poi Nespoli è tornato alla Camera in tre occasioni diverse (1996, 2001 e 2006) fino a diventare senatore nel 2008 con il Popolo della Libertà e contemporaneamente essere eletto sindaco della sua città, Afragola: ha mantenuto il doppio incarico in virtù dell'interpretazione di Palazzo Madama sulla compatibilità tra senatore e primo cittadino. In quegli anni ha gestito il potere nel centrodestra insieme al coordinatore campano di Forza Italia, Nicola Cosentino.

Il suo braccio destro è sempre stata la compaesana Pina Castiello, consigliere regionale di An poi vicesegretario provinciale del Pdl alle spalle di Luigi Cesaro ed infine referente del Sud per Matteo Salvini quando era vicepremier con Luigi Di Maio.

L'ORGANIZZATORE

Da due anni Nespoli – nelle retrovie, senza comparire o fare dichiarazioni pubbliche – è tra i principali animatori della Lega in Campania in cui mancano dissapori tra i vertici, tanto che Salvini recentemente ha deciso di affidare il partito a Nicola Molteni da Cantù, leghista della prima ora e invitato proprio per calmare le acque piuttosto agitate in vista della sfida delle regionali in cui la Lega punta a interpretare il ruolo di protagonista.

LA PROSPETTIVA

È in corso proprio in questa settimana un sondaggio per scegliere i candidati leghisti alle regionali su cui Molteni – anche in quanto ex sottosegretario all'Interno e membro della commissione Antimafia – effettuerà però lo screening definitivo nel tentativo di sottoporre al giudizio degli elettori un elenco di aspiranti consiglieri regionali al di sopra di ogni sospetto.

L'ex sindaco di Afragola intanto convive da oltre dieci anni con disavventure giudiziarie, ma non si è mai fermato in politica ma ora la condanna rischia di produrre effetti sulla sua agibilità interna alla Lega stessa, pur se chi lo conosce bene sostiene che «non si arrenderà» pur consapevole che ora «verranno fuori gli attacchi di molti nemici che speravano proprio in questa sentenza».

Uomo di poche parole, Nespoli fin dai tempi di Alleanza Nazionale ha sempre preferito alle passerelle il pragmatismo e la costruzione di una fitta rete di rapporti sul territorio in stile vecchia Prima Repubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

